



NUOVO ACCORDO SUGLI ANTICIPI CON INTESA-SANPAOLO

**SEMPLIFICATA LA PROCEDURA
per ottenere l'anticipo su CIGS/CIGO/FIS/CIGD
TOTALE GRATUITA' anche per i NUOVI CORRENTISTI
FONDO DI GARANZIA della Regione PIEMONTE sugli insoluti**

E' stato sottoscritto, ieri il Protocollo d'intesa fra Regione Piemonte, Banca Intesa Sanpaolo S.p.a., Finpiemonte S.p.a. e Cgil Cisl Uil Piemonte per l'attivazione del "Fondo regionale di garanzia a sostegno dei lavoratori dipendenti in condizione di disagio economico a seguito dell'emergenza sanitaria e sociale creatasi a causa dell'epidemia Covid - 19", ratificato con apposita DGR dalla Giunta regionale e pertanto già operativo.

La CGIL esprime grande soddisfazione per il raggiungimento di questo accordo, i cui risultati arrivano dopo oltre due mesi di trattative condotte da CGIL-CISL-UIL. Una lentezza ingiustificata ed irripetibile dovuta ai ritardi della Regione Piemonte e alla indisponibilità dell'ABI regionale a garantire il diritto all'anticipo per tutti i lavoratori, impedendo così di raggiungere un accordo esteso a tutto il sistema bancario regionale. Ci auguriamo che a breve altri Istituti di Credito decidano di aderire a questo accordo, restituendo all'intero sistema bancario la funzione di aiuto e sostegno alle aziende ed ai lavoratori che in questi mesi è davvero mancata.

CHE COSA PREVEDE IL PROTOCOLLO?

L'anticipo di cassa integrazione ordinaria (CIGO), cassa integrazione in deroga (CIGD) e assegno ordinario del Fondo di integrazione salariale (FIS), da parte dell'Istituto bancario Intesa Sanpaolo ai lavoratori in attesa del pagamento diretto da parte dell'INPS (i cui tempi si stanno rivelando purtroppo molto lunghi), per alleviare le difficoltà di carattere finanziario quando non ci sia stata l'anticipazione da parte del datore di lavoro.

Come noto, l'ABI e le organizzazioni sindacali e datoriali avevano sottoscritto, in data 30 marzo 2020 in sede nazionale, una apposita Convenzione in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori, cui quasi tutte le banche presenti sul territorio regionale hanno aderito, con procedure tuttavia differenti per ciascun Istituto (per maggiori informazioni visita la nostra web page:

<http://www.cgilpiemonte.it/?p=10034>).

L'importo anticipato ai lavoratori da Intesa Sanpaolo sarà di 1400€ per le prime 9 settimane di cassa integrazione a zero ore (riproporzionato in caso di cassa a rotazione o di part time), importo che verrà incrementato in linea con la prevista estensione della durata degli ammortizzatori da parte del Governo. L'importo anticipato dalla banca sarà quindi proporzionato all'importo dell'ammortizzatore sociale previsto.

Inoltre, vengono semplificate e uniformate al nuovo Protocollo le procedure anche per la richiesta di anticipo della **CIGS** e dell'**assegno straordinario del FIS**, previste dall'accordo regionale preesistente, che definiva un importo massimo di 7000€, che rimane confermato.

In particolare, non sarà richiesto ai lavoratori di allegare i modelli SR41 INPS, né altri moduli che dimostrino la richiesta di pagamento diretto da parte dell'azienda, se questi non fossero disponibili.

QUALI SONO LE NOVITA'?

Il Protocollo regionale si muove nel solco della Convenzione nazionale ABI, ma con un importante novità resa possibile dall'impegno diretto della Regione Piemonte e della sua partecipata FINPIEMONTE. A supporto di quanto già definito viene infatti costituito un "**Fondo di regionale per l'anticipazione sociale**", gestito da Finpiemonte S.p.a., a supporto del sistema bancario piemontese e finalizzato a garantire la restituzione, alle banche aderenti e nel limite delle risorse stanziato, dei crediti accordati dalle stesse ai lavoratori beneficiari e rimasti insoluti e, ove necessario, dei costi inerenti l'apertura di nuovi conti correnti dedicati. Questo permetterà di garantire Intesa Sanpaolo (in attesa dell'adesione di altri Istituti) nell'erogazione degli anticipi, anche in caso di nuovi clienti, cioè che non abbiano ancora un conto corrente presso la banca, e quindi potrà fornire un ulteriore sostegno ai lavoratori in attesa del pagamento diretto INPS. Intesa Sanpaolo si è impegnata a proseguire nella sua politica di sostegno alle aziende per favorire la ripresa, sostenendo prestiti alle aziende per far fronte ai pagamenti, compresi gli anticipi ai propri dipendenti, e a tutela dell'occupazione.

QUANTO COSTA? E' GRATIS!

Le spese di apertura e gestione del conto corrente dedicato verranno infatti coperte dal Fondo di garanzia, in particolare nel caso di altri Istituti bancari che dovessero aderire al Protocollo, come ci attendiamo in tempi brevi.

CGIL PIEMONTE

Come fare per accedere al finanziamento

DESTINATARI

Lavoratori e lavoratrici destinatari/e di tutti i trattamenti di integrazione al reddito (CIGO, CIGD, FIS, CIGS), sia a zero ore che a rotazione, purché residenti nella Regione Piemonte.

DI COSA SI TRATTA

E' un finanziamento che viene concesso sotto forma di apertura di credito in c/c, con durata massima di 7 (sette) mesi dalla concessione.

COME RICHIEDERLO

Attraverso il sito di Intesa Sanpaolo è possibile, nella sezione dedicata <https://www.intesasanpaolo.com/it/common/landing/anticipazione-sociale-cassa-integrazione.html> (cliccare sul tasto “Anticipazione sociale accordi regionali”), ottenere le informazioni necessarie alla richiesta del finanziamento.

Per i clienti, già correntisti della Banca, è possibile effettuare la richiesta con scambio di documentazione a distanza (tramite mail e contattando la filiale di riferimento).

Per i clienti non correntisti è necessario recarsi in filiale per l'identificazione ai sensi di legge.

La documentazione prevista è la seguente:

- Carta d'identità e codice fiscale (e permesso di soggiorno in caso di lavoratore straniero);
- Ultima busta paga;
- Ultima documentazione reddituale (CUD/730);
- Modulo (scaricabile dal sito di Intesa Sanpaolo) di richiesta da parte del Cliente per la concessione del fido (con autorizzazione alla banca per il recupero dell'importo concesso una volta avvenuto l'accredito da parte dell'INPS);
- Dichiarazione dell'azienda di aver proceduto all'inoltro della domanda di integrazione salariale all'Ente competente (INPS) con richiesta di pagamento diretto secondo la normativa vigente, SE DISPONIBILE,

oppure

- Lettera redatta dal proprio datore di lavoro che conferma la messa in cassa integrazione del dipendente.

CONDIZIONI ECONOMICHE

Tasso annuo apertura di credito in c/c	0,00 % Per tutte le richieste pervenute entro il 31.08 (in linea con l'Accordo ABI nazionale)
Liquidazione interessi	Annuale
Imposta di bollo	pro- tempore vigente
Spese conto corrente (per la durata del finanziamento)	zero
Invio estratti conto e lettere trasparenza (per la durata del finanziamento)	zero
Servizi inclusi gratuitamente	-
Spese di segreteria trimestrali	zero
Periodicità invio estratto conto	trimestrale
Chiusura estinzione c/c	gratuita
Tasso creditore nominale annuo	0,00 %
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate (oltre fido o in assenza di fido)	17,00%